

## MODELLI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROCESSO PRODUTTIVO NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE

Nell'ambito della presidenza italiana del G20, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha organizzato la seconda riunione dell'Employment working group del 2021. Alla riunione, che si svolgerà in modalità virtuale dal 14 al 16 aprile 2021, parteciperanno i delegati di tutti i paesi del G20, i rappresentanti dei tre paesi ospiti, le organizzazioni internazionali, le parti sociali e i gruppi di ingaggio. L'incontro sarà l'occasione per avviare l'importante dibattito sul terzo dei temi di discussione inerenti al lavoro e le politiche sociali scelti dall'Italia per questo filone di attività del G20. Si tratta della regolamentazione delle nuove forme di lavoro, di cui alla nota concettuale "Labour steering note issue 3", che servirà come base per le conversazioni del gruppo.

Nel corso dell'incontro, inoltre, proseguirà il dibattito relativo all'occupazione femminile e al rafforzamento dei sistemi di protezione sociale, temi già trattati nel corso della

precedente riunione di febbraio. Sarà infatti avviato l'esame delle proposte elaborate dalla presidenza per l'inclusione nel testo della Dichiarazione ministeriale che concluderà l'esercizio.

Le conclusioni del vertice dei ministri del Lavoro e delle Politiche sociali di Catania (il 23 giugno 2021), nel loro insieme, indicheranno la strada che i paesi del G20 si impegnano a percorrere insieme per progredire nel rafforzamento della presenza femminile nel mercato del lavoro, nell'adattamento dei sistemi di protezione sociale e nella regolamentazione delle nuove forme di lavoro, con l'obiettivo di individuare soluzioni politiche atte a rendere le nostre società più prospere, inclusive e resilienti, senza lasciare indietro nessuno.

### Labour steering note issue 3:



<http://bit.ly/G20-2021>

## CONGEDO OBBLIGATORIO E FACOLTATIVO DEI PADRI LAVORATORI DIPENDENTI



Con la circolare n. 42 dell'11 marzo 2021, l'Inps ha fornito indicazioni sul diritto al congedo obbligatorio e facoltativo dei padri lavoratori dipen-

denti di cui alla legge 92/2012 a seguito delle modifiche apportate dalla legge di bilancio 2021 (legge 178/2020, art. 1, comma 363 e 25).

La circolare Inps fa riferimento proprio alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2021 e, quindi: estensione delle disposizioni relative al congedo obbligatorio per i padri lavoratori anche alle nascite, alle adozioni e agli affidamenti avvenuti nell'anno 2021; incremento da 7 a 10 giorni della durata del congedo obbligatorio da fruire, anche non continuativamente, entro i 5 mesi di vita o dall'ingresso in famiglia o in Italia in caso, rispettivamente, di adozione o affidamento nazionale o internazionale del minore; riconoscimento del congedo obbliga-

torio e facoltativo anche nel caso di morte perinatale del figlio.

Si precisa che, per le nascite e le adozioni o affidamenti avvenuti nel 2020, i padri lavoratori dipendenti hanno diritto a soli 7 giorni di congedo obbligatorio, anche se ricadenti nei primi mesi del 2021.

In ogni caso, a livello generale, l'Inps chiarisce che continua a trovare applicazione la disciplina dettata dal decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 dicembre 2012.

### Circolare n. 42 dell'11 marzo 2021:



<http://bit.ly/Inps-Circ42>

## AUDIZIONE DEL MINISTRO DEL LAVORO ANDREA ORLANDO SU PNRR

Nel mese di marzo si è svolta alla Camera l'audizione del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando sulle linee del suo dicastero e sulla proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza.

I temi trattati sono stati il ruolo del lavoro nella transizione digitale, le politiche per il lavoro nel contesto emergenziale, la riforma delle politiche attive del lavoro e quella dei servizi per il lavoro.

Il ministro ha sottolineato che la transizione digitale che sta interessando il nostro Paese modificherà l'architettura delle politiche pubbliche. Tema centrale sarà quello della sostenibilità sociale della transizione per cui il ministero intende intensificare il coinvolgimento dei lavoratori e delle parti sociali all'interno del percorso decisionale, per evitare il formarsi di "nuove oligarchie occupazionali" e di consentire una profonda democrazia sociale.

Riguardo alle politiche del lavoro nel contesto emergenziale, ha posto in evidenza come già il precedente governo ab-

bia introdotto numerosi strumenti di protezione dei lavoratori, anche se oggi risultano frammentati. Il sistema degli ammortizzatori sociali e il blocco dei licenziamenti hanno avuto un ruolo di sostegno al reddito e protezione delle classi sociali più deboli. Tali misure hanno consentito al mercato del lavoro di reggere all'impatto della pandemia, ma si è evidenziato il bisogno di riformare i meccanismi delle tutele lavorative.

Quindi, da una parte si è compresa la necessità di attivarsi verso una universalizzazione e semplificazione del sistema degli ammortizzatori sociali e verso la semplificazione delle procedure, dall'altra si è compreso che è urgente una stretta connessione con la riforma delle politiche attive del

lavoro. Sarà attuato il programma Gol (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) tramite la riforma dell'assegno di ricollocamento. A questo proposito sono già stati previsti appositi tavoli di confronto con le Regioni per l'individuazione della governance del sistema. Fondamentale sarà garantire il diritto alla continuità della formazione e dare centralità al sistema duale per aumentare l'occupazione giovanile.

Per la riforma delle politiche attive sono attualmente stanziati 400 milioni di euro dall'attuale bozza del Pnrr, 5.2 miliardi provenienti dal Recovery fund e 1.5 miliardi a valere sul React Eu. La riforma complessiva prevede specifiche misure di riqualificazione e rifinanziamento dei centri per l'impiego per facilitare la transizione occupazionale e innalzare le tutele lavorative tramite la formazione professionale.

Riguardo l'occupazione femminile, con la pandemia i settori maggiormente colpiti risultano essere quelli del turismo e delle attività ricreative, all'interno dei quali i soggetti più gravati sono

ad oggi donne e giovani. Si sono accresciuti i differenziali di genere, per cui il governo si sta adoperando tramite gli strumenti attualmente disponibili, sia indiretti (quali sgravi e contributi) che diretti, al fine di sostenere con forza l'occupazione femminile e ridurre il gender pay gap.

Su tutti i temi all'attenzione del nuovo ministro del Lavoro, Manageritalia e Cida stanno predisponendo dei dossieri tematici, anche alla luce del primo incontro con la segreteria tecnica del ministro dell'8 aprile.

**Intervento del ministro del Lavoro Orlando (15/3/21):**



<https://webtv.camera.it/evento/17723>

